



Anno III – Febbraio 2019



Gerace festeggia la Basilica Minore di Santa Maria Assunta



S.E.R. Monsignore Nunzio Galatino a Gerace per l'elevazione al titolo di Basilica Minore di Santa Maria Assunta

Certamente, sarà un giorno storico per la comunità di Gerace quello vissuto lo scorso 5 gennaio, con l'elevazione della Concattedrale di Santa Maria Assunta a Basilica Minore. La partecipata, solenne, cerimonia è stata anticipata da un coinvolgente corteo iniziato da Piazza Tribuna e guidato dai gonfaloni delle confraternite della diocesi e seguiti dai cavalieri e dame del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio e del Santo Sepolcro di Gerusalemme, i diaconi, i canonici, una delegazione di monaci ortodossi, sino a giungere al Delegato Pontificio S.E.R. il Vescovo Nunzio Galantino, presidente dell'APSA - Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica, e S.E.R. Monsignore Francesco Oliva, Vescovo di Locri-Gerace. Nella neo Basilica ad attendere il corteo, nonostante le condizioni meteo inclementi, tanti fedeli giunti anche da diverse province calabresi, i sindaci del comprensorio, S.E. Michele di Bari, Prefetto di Reggio Calabria e numerose autorità militari e civili.

La celebrazione di elevazione al titolo di Basilica Minore, *Solennità dell'Epifania del Signore*, è stata presieduta da Monsignore Nunzio Galantino, secondo il cerimoniale curato dal Direttore dell'Ufficio Diocesano Liturgico Don Nicola Commisso Meleca, Cavaliere di Grazia Ecclesiastico del S.M.O.C.S.G..

Il Vescovo Francesco Oliva ha esternato tutta la sua gioia alla gremita chiesa: *«È una responsabilità, un dono che rafforza il vincolo di comunione con la Chiesa di Roma e con il Santo Padre, che esalta la bellezza architettonica, la storia e la tradizione liturgica e spirituale di un bene dichiarato monumento nazionale»*.

Dello stesso tenore sono state le parole del Vescovo Nunzio Galantino che ha affermato: *“Più che un titolo d'onore è un impegno, che va assolto con una vita liturgica e di carità più intense ed esemplari»*.

Durante la liturgia è stata data lettura del Decreto emesso lo scorso 8 settembre dalla *Congregazione del Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti*, a firma dal segretario l'Arcivescovo Arthur Roche:

“Questo Dicastero è lieto di inviarLe, in allegato, il Decreto di concessione del titolo di Basilica Minore a codesta importante chiesa, con cui si intende intensificare il vincolo con la Chiesa di Roma e con il Santo Padre, e promuovere al tempo stesso l'esemplarità quale centro di particolare azione liturgica e pastorale nella Diocesi. A tale, riguardo, si desidera, pertanto, richiamare l'attenzione dell'Eccellenza Vostra le concessioni annesse al titolo di Basilica Minore, come pure gli impegni e i doveri di ordine liturgico-pastorale, esposti ai capitoli III e IV del Decreto Domus Ecclesiae del 9 novembre 1989 e “Acta Apostolicae Sedis”.

Tra queste norme i compiti affidati alle Basiliche Minori prevedono la formazione liturgica dei fedeli, lo studio e la divulgazione dei documenti del sommo pontefice, e della Santa Sede particolarmente di quelli che riguardano la Sacra Liturgia. Ed ancora viene rimarcato: *“con grande cura preparino e si compiano le celebrazioni dell'anno liturgico, in particolare durante l'Avvento, il tempo di Natale, la*



Notiziario Costantiniano



Organo di informazione della Delegazione Calabria

Quaresima ed il tempo di Pasqua". Vanno, anche, ricordate con speciale cura le celebrazioni della festa di San Pietro, 22 febbraio, della solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, 29 giugno, e dell'anniversario dell'elezione o dell'inizio del supremo ministero pastorale del Sommo Pontefice. Le concessioni connesse con il titolo di Basilica sono tre: la possibilità di ottenere l'indulgenza plenaria nel giorno anniversario della dedicazione della Basilica, della celebrazione liturgica titolare, 15 agosto, nella solennità degli Apostoli Pietro e Paolo, nell'anniversario dell'elezione del Papa, 13 marzo, nell'anniversario del titolo di Basilica, 8 settembre, una volta all'anno in un giorno stabilito dal Vescovo e un giorno all'anno a libera scelta di ciascun fedele. La seconda concessione riguarda la possibilità di utilizzare l'emblema Pontificio, che manifesta anche visivamente il legame tra la Basilica minore ed il successore di San Pietro; l'emblema Pontificio, cioè le chiavi incrociate, può essere usato nei vessilli, nella suppellettile e nel sigillo della basilica. Infine, la terza, riguarda l'abito di chi presiede la Basilica: Un piccolo segno di onore, di uso facoltativo, a motivo di particolare dignità della Basilica tra le altre chiese. Il rettore della Basilica o chi presiede in essa, può usare nello svolgimento del suo mandato la mozzetta nera con i bordi, asole e bottoni rossi, sulla veste talare e sulla cotta".

A custodire l'imponente e gremito altare vi erano quattro carabinieri in *grande uniforme speciale* che davano maggiore risalto alla cerimonia. Mentre emozionati erano i canti solenni intonati dall'Unione dei Cori diocesani che hanno accompagnato tutto il solenne rito religioso. Per l'occasione Poste Italiane ha emesso uno speciale annullo filatelico.

Cav. Pasquale La Gamba



In occasione della celebrazioni per l'elevazione al titolo di Basilica Minore della Chiesa Concattedrale di Santa Maria Assunta di Gerace, è stata consegnata, nella suggestiva cripta dell'antico sacro edificio, dal cavaliere Carlo Parisio a S.E.R. Monsignore Nunzio Galantino, copia di *"Un Cammino tra Fede e Carità - Annuario Costantiniano 2016 – 2017"* edito dalla Delegazione Calabria del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio.



Programma Eventi Mese di Febbraio

Sabato 2, ore 17.30, Catanzaro

Presso la parrocchia Conventino di Sant'Antonio da Padova la nostra delegazione partecipa alla Celebrazione Eucaristica presieduta da S.E.R. Monsignore Vincenzo Bertolone, Arcivescovo della diocesi di Catanzaro-Squillace e Presidente della Conferenza Episcopale Calabrese.

A margine della celebrazione eucaristica sarà effettuata una donazione di indumenti per i detenuti dell'Istituto Penale per i Minori di Catanzaro.

Dress Code, Cavalieri e Dame indossano abito scuro, rosetta e mantello.



S.E.R. Monsignore Vincenzo Bertolone, Arcivescovo della diocesi di Catanzaro-Squillace

Sabato 2, ore 18.30, Reggio Calabria

Chiesa di Santa Maria della Candelora, "Festa della presentazione di Gesù al Tempio" presieduta da S.E.R. Monsignore Vittorio Luigi Mondello, Arcivescovo Emerito di Reggio Calabria-Bova e Priore della Delegazione Calabria del SMOC di San Giorgio, concelebra Monsignore Luigi Cannizzo, Priore Vicario della Delegazione del SMOC di San Giorgio.

A margine della celebrazione sarà effettuata una donazione per gli indigenti della parrocchia.

Dress Code, Cavalieri e Dame indossano abito scuro, rosetta e mantello.



Notiziario Costantiniano



Organo di informazione della Delegazione Calabria

Siderno, giornata commemorativa di S.M. Francesco II

Il 3 gennaio u.s. si è celebrato a Siderno Marina, presso la parrocchia di Santa Maria Dell'Arco, l'evento che annualmente l'Associazione Due Sicilie organizza in memoria di S. Maestà Francesco II di Borbone e dei caduti nella difesa del Regno delle Due Sicilie.

La tradizionale cerimonia, giunta ormai alla sua dodicesima edizione, ha registrato la presenza di numeroso e qualificato pubblico, che con vivo interesse ha partecipato alla presentazione del libro di Salvatore Carreca, *Viaggio nelle meraviglie delle Due Sicilie*, edito dalla Fondazione Il Giglio di Napoli.

Dopo i saluti del parroco, don Giuseppe De Pace, dell'avvocato Pasquale Zavaglia in rappresentanza dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio, delegazione Calabria, che ha patrocinato l'evento, della prof. Mariolina Spadaro, Presidente dell'Associazione Due Sicilie, è toccato a quest'ultima introdurre, con una riflessione sul significato della politica perseguita e realizzata dai sovrani borbonici in entrambi i Regni, di Napoli e Sicilia, la bella presentazione che l'autore del libro ha condotto, con il supporto di immagini fotografiche e pittoriche tratte da fonti archivistiche in gran parte inesplorate, illustrando con dovizia di informazioni le innumerevoli opere realizzate durante i 127 anni di Regno borbonico.

Gli interventi della prof. Spadaro e dell'ing. Carreca, che ha all'attivo altre interessanti pubblicazioni relative alla storia del Regno borbonico, in particolare sulla fanteria di mare, hanno posto l'accento sull'attenzione che i sovrani borbonici hanno dedicato alla Sicilia non meno che a Napoli: strade, ponti, acquedotti, biblioteche, teatri, ospedali, scoperte scientifiche, ecc. furono realizzate in ogni angolo del Regno e non solo nei centri più importanti. Resta, dunque, priva di fondamento la tesi tradizionalmente avanzata dalla storiografia prevalente, volta a circoscrivere l'azione politica dei Borbone alla sola capitale, mentre la Sicilia e le aree periferiche sarebbero state abbandonate a se stesse e si dimostra, invece, come l'azione dei governi borbonici fosse stata sempre caratterizzata dall'intento di realizzare una vera unità tra le due parti del Regno ed una perfetta uguaglianza tra i sudditi napoletani e siciliani. Il libro si rivela particolarmente interessante ed utile a favorire la riscoperta o, in taluni casi, a far scoprire per la prima volta non solo la vastità e ricchezza delle opere realizzate, ma anche il livello di progresso scientifico e tecnologico del nostro attuale Mezzogiorno, raggiunto non già inseguendo "primati" ma ponendo sempre al centro di ogni azione la cura e l'attenzione alla persona umana, alla cui utilità esse erano dirette.

Al momento culturale è seguita, come di consueto, la celebrazione della S. Messa, presieduta da don Nicola Commisso Meleca, cavaliere di Grazia Ecclesiastico S.M.O.C.S.G., che ha tracciato un profilo di Francesco II, evidenziandone le indiscusse qualità umane e cristiane, l'eroica accettazione delle sventure che si abatterono sulla sua persona e sul Regno, l'umiltà con la quale



Notiziario Costantiniano



Organo di informazione della Delegazione Calabria

seppe vivere negli anni dell'esilio, in perfetta povertà ed assoluto anonimato, la serenità di fronte alla morte.

Un appuntamento, dunque, che ogni anno si arricchisce di contenuti, rischiando pagine di storia ignorate o dimenticate, per restituire dignità e verità a questo Sud; una memoria da tenere viva, ricordando con orgoglio un passato che può fare da monito ad un presente in cerca di riscatto; un doveroso omaggio a quanti si immolarono per difendere la nostra identità di popolo.

Prof. Mariolina Spadaro





Pellegrinaggio di Primavera 2019

4-5-6-7 Aprile. Itinerario: "Cascata delle Marmore", Cascia, Roccaporena, Santa Maria Degli Angeli, Assisi, Caserta Vecchia.

Giovedì 4 aprile: Partenza ore 20:45 da Gioia Tauro (RC), possibilità di partenza anche da altri luoghi.

Venerdì 5 aprile: Arrivo a Terni (TR), visita delle Cascate delle Marmore, una cascata a flusso controllato, in un grande Parco Naturale tra le più alte d'Europa, un posto incantevole e spettacolare. Proseguiamo per Roccaporena (PG), arrivo in hotel, sistemazione, pranzo e riposo. Ore 17:00 partenza per Cascia e visita guidata della Basilica di Santa Rita, ore 18:00 celebrazione della Santa Messa, concelebra Monsignore Luigi Cannizzo. Tempo libero, shopping e rientro in hotel per cena e pernottamento.



Sabato 6 aprile: Roccaporena (PG), prima colazione e visita guidata della Chiesa, della casa nativa e maritale di Santa Rita e dell'Orto del Miracolo, affascinante luogo dove la Santa visse. Proseguimento per Assisi. Arrivo a Santa Maria degli Angeli, sistemazione nella struttura delle Suore Francescane Missionarie e pranzo. Visita guidata di Assisi, celebrazione della Santa Messa ore 18:00, concelebrata da Monsignore Luigi Cannizzo, rientro e cena. Alle ore 21:15 nella Basilica Maria degli Anteli recita del Santo Rosario a cui fa seguito la processione Aux Flambeaux. Rientro per pernottamento.



Domenica 7 aprile: Santa Maria degli Angeli (PG), prima colazione e partenza per Caserta vecchia (CE). Arrivo, pranzo e visita del suggestivo borgo medievale. Partenza e rientro.

Costo a persona in camera doppia euro 300.

Per motivi di carattere organizzativi si dovrà versare un acconto di € 150 al momento della prenotazione entro il 1 febbraio 2019, mentre il saldo dovrà essere corrisposto entro il 15 marzo 2019. Il numero minimo dei partecipanti deve essere di 40 persone. Tutte le fasi del pellegrinaggio dalla partenza al rientro saranno assistite dalla Tour Leader Sig.ra Lena Ambrosino (366.4974521), comprese la prenotazione e l'incasso della quota.

La quota comprende: viaggio in pullman gran turismo, trattamento di pensione completa, dal pranzo di benvenuto di venerdì 5 aprile al pranzo di domenica 7 aprile, l'ingresso alle Cascate delle Marmore, le guide e le bevande (acqua e vino).

La quota non comprende: extra in genere, supplemento camera singola e quanto altro non specificato nella quota comprende.

Note: Si rammenta ai Cavalieri ed alle Dame che verrà usato il mantello durante le celebrazioni.





L'ultimo abbraccio della Delegazione al confratello N.H. Isidoro Lupis Crisafi



Lo scorso 3 gennaio, nella città di Roma, è venuto a mancare il nostro caro confratello nobile Isidoro Lupis Crisafi, Cavaliere di Giustizia della nostra Sacra Milizia.

Con commozione la Delegazione Calabria si unisce al dolore della famiglia e mentre affida la sua anima al Dio dei viventi, rende grazia al Signore per il suo esempio generoso di uomo di nobili virtù.

I funerali si sono svolti sabato 5 gennaio nella Chiesa Santa Maria di Portosalvo in Siderno (RC).

**«Al momento della morte Gesù ci prenderà
per mano: "Vieni, alzati"»**

Papa Francesco

Notizie dal Gran Magistero

S.A.R. il Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie, Gran Maestro, ha deciso di nominare Segretario Generale il dott. Giampaolo Grazian, al quale conferisce poteri necessari al coordinamento delle attività e dell'operato della Cancelleria e delle Delegazioni. La Delegazione Calabria del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio formula gli auguri di buon lavoro al neo Segretario Generale Dr. Giampaolo Grazian





Notiziario Costantiniano



Organo di informazione della Delegazione Calabria

Vita di Delegazione:

Siderno Marina (RC). Lo scorso 3 gennaio presso il salone parrocchiale della Chiesa di Santa Maria dell'Arco si è svolta la presentazione del libro *“Viaggio tra le meraviglie delle Due Sicilie (1735-1860)”*.

Hanno dialogato con Salvatore Carreca, autore del saggio, la professoressa Mariolina Spadaro, Presidente dell'Associazione Due Sicilie, Don Nicola Commisso Meleca, Cavaliere di Grazia Ecclesiastico del S.M.O.C.S.G., e il Cavaliere Pasquale Zavaglia in rappresentanza della Delegazione Calabria dell'Ordine Costantiniano. Al termine della presentazione si è celebrata una funzione eucaristica in suffragio dell'anima benedetta di S.M. Francesco II. L'evento è stato patrocinato ed organizzato dall'Associazione Culturale Due Sicilie e dalla Delegazione Calabria del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio.





Notiziario Costantiniano



Organo di informazione della Delegazione Calabria

Gerace (RC). Sabato 5 gennaio, una rappresentanza di Cavalieri della Delegazione Calabria dell'Ordine Costantiniano ha partecipato all'elevazione della Concattedrale di Santa Maria Assunta a Basilica Minore. L'importante liturgia si è svolta alla presenza di S.E.R. il Vescovo Nunzio Galantino, presidente dell'APSA, Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica, di S.E.R. Monsignore Francesco Oliva, Vescovo della diocesi Locri-Gerace, del clero diocesano e diverse autorità civili e militari con in testa il prefetto di Reggio Calabria, S.E. Michele di Bari.





da sx verso dx: Cav. Parisio, Sac. Comisso Meleca, Sac. Facciolo, Cav. La Gamba e Cav. Bendini



Francavilla Angitola (VV). Il 10 di gennaio è stata effettuata una donazione di beni di prima necessità per i bisognosi del territorio presso l'oratorio della Chiesa del SS.mo Rosario. Ad attendere la delegazione nel piccolo comune vibonese c'era il parroco Don Giovanni Tozzo.



Il Cristo custodito all'interno della Chiesa del SS.mo Rosario (foto di archivio)



Notiziario Costantiniano



Organo di informazione della Delegazione Calabria

Ardore (RC). Nel mese di gennaio sono state diverse le donazioni effettuate nell'area ionica reggina. Infatti, giorno 10 dello stesso mese, è stata effettuata una donazione di beni di prima necessità presso la Parrocchia di San Leonardo e di San Nicola dei Canali per la locale Caritas. Partecipata la rappresentanza di cavalieri e volontari presenti, tra questi il Comm. Aurelio Badolati, Delegato Vicario, e Don Nicola Commisso Meleca, Cavaliere di Grazia Ecclesiastico.



da sx verso dx: Dr. Antonio Vecchio, Sac. Cav. Nicola Commisso Meleca, Cav. Antonio Paparo, Comm. Aurelio Badolati, Cav. Carlo Parisio, nobile Giuseppe Spinelli, Cav. Pasquale La Gamba



DIOCESI DI
LOCRI GERACE





Rito e Forma (parte sesta)



Continua la pubblicazione di un'altra parte del testo "**Rito e Forma**, da praticare, nell'Armare Uno o più Cavalieri del Real Ordine Costantiniano di San Giorgio", pubblicato nel 1826. Si tratta dell'estratto delle Costituzioni dell'Ordine, comandate ad osservarsi da Sua Maestà il Re N.S. Francesco I, Gran Maestro del Real Ordine.

R I T O

Della Professione

§. I.

Preso la Croce dell'Ordine in quel rito appunto, che nell'antecedente Capitolo si prescrive, il Cavaliere per Due, od almeno per un anno, se per avventura non ce lo dispenserà il Gran Maestro, coltivi l'animo collo studio di pietà, e rinforz'il corpo cogli militari esercizi.

Legga spesso si rilegga gli statuti dell'Ordine, e gli osservi con accuratezza: si procacci de' libri, che lo istruiscono nelle belle arti, e nella militar disciplina: si eserciti a giostrare a piedi, ed a cavallo: e pratici con diligenza tutto quello, che può giovare, a servire di ammaestramento ad un paio e coraggioso Cavaliere.

§. II.

Trascorsi due anni dal dì, in cui il Cavaliere s'arrollò al sagro Ordine, purchè abbia passato l'anno diciottesimo di sua vita, sia obbligato a far la professione. Che se ricuserà di ciò fare, senza addurne alcun giusto motivo, sia privato della Croce, e cacciato via dall'Ordine ad arbitrio del Gran Maestro. Per lo contrario se in niun conto corrisponderà alla buon'opinione, che se n'avea concepito, o



pure se si verrà a scoprire l'inganno, con cui avrà deluso l'esame, o v'interverrà alcun'altra gravissima causa potrà il Gran Maestro impedire, che non faccia la professione. Del rimanente niuno venga ammesso alla professione prima del diciottesimo anno.

§. III.

Fino a tanto, che il Cavaliere non avrà fatta la professione, non possa ottenere alcuna dignità, impiego, od officio dell'Ordine, né, nel caso che l'ottenga, la possa esercitare, se per pressante necessità l'Ordine non istimerà il Gran Maestro doversi con lui dispensare.

§. IV.

Nel giorno destinato alla professione il Gran Maestro, o pure il Commessario da lui delegato sedendo su di un sedile decentemente preparato nella Chiesa, od in privat'Oratorio, interrogherà il Novizio, che gli sta dinanzi ginocchiato:

PRIMO:)) **Se** abbia egli, quanto si conviene,

)) pensato e riflettuto a quelle cose, che nelle costituzioni vengon

)) ordinate, ed in ispecialità a quanto vien prescritto nel **Cap. XXII.**

)) Intorno al testamento del Cavaliere, e se siasi risoluto di osservar

)) quelle con ogni esattezza.

SECONDO:)) **Se** sia egli disposto e pronto a difendere costantemente con

)) tutte le sue forze, anche col pericolo di sua vita, la Sagrosanta

)) Chiesa di **Dio**, la **Cattolica Religione**, questo sacro **Ordine**, e l di lui **Re**

)) **Gran Maestro**.

TERZO:)) **Se** sia risoluto di ubbidire, siccome si conviene, al **Re Gran Maestro**, e ad altri superiori dell'**Ordine**))).

QUARTO:)) **Se** sia libero, e non ascritto ad altro militare istituto))).

QUINTO:)) **Se** abbia contratto debiti tanto grandi, sicchè non possa

)) pagarli))).

SESTO:)) **Se** abbia commesso omicidio, od altro grave delitto, a cui sia

)) dovuta la pena di giustizia secolare, o la taccia d'infamia))).

(continua sul prossimo numero)



Notiziario Costantiniano



Organo di informazione della Delegazione Calabria

Continua la pubblicazione delle tavole dell'opera in tre tomi dal titolo "La vita di Costantino il Grande – Disertazioni critiche sui passi più controversi – Regole e Statuti del Sacro Angelico Ordine Costantiniano di San Giorgio". Autore dell'interessante pubblicazione è Filippo Musenga, pubblicati a Napoli da Vincenzo Flauto 1769-1770.





Notiziario Costantiniano



Organo di informazione della Delegazione Calabria

